

**Edna O'Brien**

**Trilogia: *Ragazze di campagna* ( Feltrinelli 1961, Elliot edizioni, 2013 )**

***La ragazza sola* (Rizzoli, 1963, E/O 2013 ) e *Ragazze nella felicità coniugale* (E/O, 1990, 2013)**

Edna O'Brien, romanziera, drammaturga e poeta irlandese, è nata a Tuamgraney nel 1930 in una famiglia dalle forti radici cattoliche e, come le protagoniste del suo romanzo d'esordio, ha compiuto i suoi studi presso le suore. Lasciò l'Irlanda negli anni Cinquanta per trasferirsi a Londra, dove vive ancora oggi. Nel 1950 prende il diploma di farmacista e nel 1954 si sposa a ventitré anni, nonostante il parere contrario dei suoi, con Ernest Gébler, da cui poi divorzierà. Diventò madre di due bambini, cominciò a scrivere.

All'indomani dell'uscita di *Ragazze di campagna*, il marito le dice: «*Sai scrivere e questo non te lo perdonerò mai*».

«*Era come se scrivendo quel libro gli avessi tolto la terra da sotto i piedi* », spiega Edna, «*avevo sabotato la sua fiducia in sé stesso. Dopo sei anni, da quando avevo incarnato fedelmente la parte dell'idiota, qualcosa era cambiato dentro di me e ora ero pronta spiccare il volo*».

Quel primo romanzo, ***Ragazze di campagna***, rivoluzionario per l'Irlanda puritana del Novecento, fece di lei la scrittrice che è oggi e al tempo stesso segnò la fine del matrimonio con un uomo che proprio non ce la faceva ad accettare l'idea di una moglie che avesse più successo di lui. Come non bastasse, il libro venne odiato dalla madre e bruciato e bandito nella sua amata Irlanda. Un'altra donna al posto di O'Brien si sarebbe arresa per molto meno, lei perseverò. Da allora a ora Edna O'Brien non ha mai smesso di scrivere.

***Ragazze di campagna*** non è una novità editoriale, ma è tornato ad avere un grande dopo la ristampa nel 2013. Ai suoi tempi, nel 1960, aveva dato scandalo: il libro fu bruciato sul sagrato delle chiese e messo all'indice per aver raccontato il desiderio di una nuova generazione di donne che rivendicava il diritto di poter vivere e parlare liberamente della propria sessualità. Edna O'Brien aveva poco più di venti anni e non poteva certo pensare che il suo esordio avrebbe generato uno scandalo di queste proporzioni. Oggi, a più di cinquant'anni di distanza, il romanzo di Edna O'Brien ci stupisce per la freschezza che conserva tra le pagine, per la sincerità e la spontaneità della storia che racconta.

Scritto in soli tre mesi, molto autobiografico, ***Ragazze di campagna*** è una storia di formazione, ambientata nell'Irlanda cattolica, cupa e chiusa a metà Novecento.

**Ragazze di campagna** è il racconto – e primo capitolo di una trilogia – che narra di Baba e Caithleen, due ragazze cresciute in una realtà di campagna piccola, chiusa, che diventa soffocante. Baba è allegra, vivace, desiderosa di assaporare la vita in ogni momento. Caithleen è una sognatrice, aspetta il grande amore e, ad un certo punto, si convince di averlo incontrato. La loro è un'amicizia particolare, intensa, a tratti controversa.

La protagonista Caithleen cresce con la madre, una donna affettuosa e gentile, e un padre-padrone alcolista e assente. La sua migliore amica è Baba, l'arrogante e spudorata figlia del veterinario, che non perde occasione per insultarla e prendersi gioco di lei. Caithleen è brava a scuola, è brillante e intelligente, ma è troppo timida e ingenua per tenere testa alle cattiverie dell'amica, che inevitabilmente riesce a trascinarla e manipolarla. Dopo la morte della madre in un tragico incidente, Caithleen va a vivere a casa di Baba fino alla partenza per il collegio. Lì, insofferenti alle rigidissime regole delle suore, le due giovani mettono in piedi una trovata per farsi espellere. Così, ancora ragazze, Caithleen e Baba arrivano a Dublino dove pensano di trovare la libertà dal mondo soffocante che hanno sempre conosciuto, convinte di poter conquistare il mondo. Le loro strade presto si divideranno e la vita le metterà davanti a nuove dure prove.

La città è ben diversa da come la immaginavano: le ragazze impareranno a loro spese che essere donne non significa solo essere libere di comportarsi come credono, perché la libertà - a volte – va pagata a caro prezzo.

Il libro di Edna O'Brien è un ritratto meraviglioso: non soltanto della dimensione rurale della vita delle famiglie e degli aspetti educativi legati ad una morale molto rigida. E' un bellissimo ritratto anche in relazione ai due personaggi principali: attraverso le loro azioni e i loro dialoghi, sembra di conoscerli meglio pagina dopo pagina. Con le parole, la scrittrice definisce i tratti delle loro personalità, tanto diverse quanto complementari. Un romanzo da leggere, tenendo comunque sempre presente il riferimento culturale degli anni in cui è stato scritto: anni di cambiamenti, di contestazioni, di contraddizioni e di lotte per l'emancipazione femminile.

Leggere questo romanzo nel 2014 desta interesse, ma non certo scandalo, in quanto le scene *incriminate* fanno oggi sorridere e suscitano tenerezza: sono passati cinquant'anni e i costumi hanno subito una rivoluzione, anche in conseguenza delle lotte per la l'emancipazione e la libertà femminile, condotte tra le altre anche dalla stessa O'Brien.

Tutto scorre, senza mai fermarsi, con un linguaggio liquido e sempre mutevole.

A distanza di mezzo secolo, il testo continua a mostrare freschezza narrativa, verità e sincerità nell'aver saputo raccontare i desideri di una generazione soffocata dai tabù e dai

preconcetti che rivendicava esplicitamente di poter parlare e vivere liberamente la propria sessualità.

In **Ragazza dagli occhi verdi**, Kate occupa quasi per intero lo spazio dell'opera. Baba comparirà solo poche volte e più attenta sarà la scrittrice a seguire il lungo sviluppo del rapporto tra la ventunenne Kate e il maturo Eugene. «*Non riuscivo a prendere una decisione; non avevo preso una sola decisione in tutta la mia vita. Altri avevano sempre deciso che vestiti comprarmi, che cosa dovevo mangiare...*», dice di sé Kate mentre Baba, più sicura, più capace di scegliere e decidere, riuscirà prima ma correrà pericoli maggiori e per fortuna si salverà. Kate, più lenta, più incerta, attenderà molto per vedere realizzati i suoi sogni. Ma anche questi finiranno e lei non si rassegherà all'idea, non crederà di essere stata ingannata dall'uomo che le aveva dichiarato il suo amore, penserà sempre di essere da lui cercata, seguita. Anche quando sarà stata lasciata in maniera definitiva, evidente, considererà quella trascorsa un'esperienza importante, utile a farle sapere, capire di più. Pure Baba, per altre vie, era giunta a conoscere meglio il mondo. Per entrambe la sconfitta era stata una conquista e di questo ha voluto scrivere la O'Brien, di donne che hanno osato, hanno lottato perché diverse si sentivano dal loro ambiente familiare e sociale ed anche se non sono riuscite nell'impresa hanno mostrato che questa è possibile, che va continuata, che serve perché bisogna cambiare modo di pensare, di vivere. Il vecchio deve essere combattuto in nome del nuovo, un processo deve essere avviato e condotto anche se in modi diversi.

In **Ragazze nella felicità coniugale**, Kate e Baba sono diventate grandi, per strade diverse ma tenendosi d'occhio come le amiche vere. È la Londra dei primi '60, e nella vita di Edna O'Brien, erano già successe un mucchio di cose

Di queste, di tante altre situazioni, di un popolo intero, della sua parte più povera e più limitata, dei suoi costumi, dei suoi problemi quotidiani, della sua società, dei suoi tanti aspetti scrive la O'Brien del romanzo. Completa, totale è la visione che riesce ad ottenere senza scadere mai nel documento, nella cronaca perché sempre capace di tradurre la storia in letteratura, di procurare alla realtà una trasposizione, di narrarla e con naturalezza. Con **Ragazze di campagna**, Edna O'Brien ha ricevuto il prestigioso Kingsley Amis Award. Da allora si è meritata un posto d'onore nella storia della letteratura contemporanea irlandese, e le sono stati attribuiti tutti i più importanti riconoscimenti letterari. Grande innovatrice nello stile e nei temi, Edna O'Brien è considerata una delle scrittrici più importanti della sua generazione.